

Precottonews.it

Diario socio-culturale di Precotto e dintorni
I problemi del quartiere e gli appuntamenti per i prossimi giorni

SOMMARIO DI QUESTO NUMERO

- pag. 2: **23 marzo: PedalaLambro 2014**
- pag. 3: **30 marzo: Bicinfesta** da piazza Dante alla **Fondazione Exodus di don Mazzi** (via Marotta 18, parco Lambro)
- pag. 4: **8 giorni con Fiab Ciclobby**
- pag. 5: **Delibere del Consiglio di Zona** inerenti i nostri giardini e parchi
- pag. 6: Il Comitato di Quartiere chiede di **rivedere la viabilità della zona Tremelloni Cislaghi**
- pagg. 7-8: Attività del Comitato **contro il degrado del quartiere: Incontro con Amsa e pulitura del muro "indecente"**
- pag. 9: Silvio Mengotto, "Danzare la vita" alla Scuola **"L'Arcobaleno dei sogni"**, via Frigia 5
- pag. 11: Giuseppe Natale, **Nutrire il cemento, energia per la morte ambientale**
- pag. 13: Ultime dal **Parco Adriano**
- pag. 14: Il Comune informa: *Nuove regole per i parchi. Aperta la pista ciclabile alla Gobba*

Un'ora del tuo tempo per fare compagnia a un anziano della Residenza Sanitaria di via Pindaro.

Dopo avere organizzato i volontari per la S. Messa del sabato pomeriggio, e i gruppi di aiuto all'animazione, ora fra le richieste che ci pervengono dalla RSA c'è quella della "compagnia": fare compagnia a un anziano, parlandogli o semplicemente leggendogli qualche pagina di libro, per farlo sentire una persona viva che mantiene relazioni con gli altri e soprattutto è amato da qualcuno che va a trovarlo sorridendogli.

Chi è disponibile scriva a: ferdyscala@alice.it.

*L'attività di volontariato gratuito è la prestazione più nobile
di chi si impegna per il "bene comune".*

23 marzo, PedaLambro 2014 - In bicicletta per sognare un Grande Parco Lambro, cuore della Rete Ecologica Regionale—Siete tutti invitati a partecipare! E se volete intervenire in una delle tappe, con vostri materiali o con vostre iniziative, vi preghiamo di segnalarcelo. Un saluto e buone pedalate,

Lorenzo Baio, Legambiente Lombardia Onlus - Settore Acqua
Via Bono Cairoli, 22 - 20127 Milano—Tel. 02 87386480-Fax 02 87386487
E.mail:l.baio@legambiente.org—www.legambiente.org - www.chidiacquaferisce.blogspot.com

Ottava tappa della Carovana del Lambro

23 Marzo PedaLambro 2014

In bicicletta per sognare un Grande Parco Lambro,
cuore della Rete Ecologica Regionale

Itinerario sud

Ritrovo: ore 08.45

Partenza: ore 9.00 dalla Stazione delle Biciclette di San Donato M.se (MM3)

Lunghezza: 18 km

Difficoltà: percorso arduo, per ciclisti da "battaglia". Sono presenti importanti attraversamenti

Arrivo: intorno alle ore 12.30 al Parco Lambro presso Cascina Molino San Gregorio

Ritorno: in autonomia. A pochi minuti dal Parco Lambro di può accedere alle fermate MM2 di Crescenzago o Udine

Itinerario nord

Ritrovo: ore 09.15

Partenza: ore 9.30 da Monza, Teatro Binario 7, Piazza Castello (dietro stazione FS)

Lunghezza: 15 km

Difficoltà: media. Sono presenti importanti attraversamenti

Arrivo: intorno alle ore 12.30 al Parco Lambro presso Cascina Molino San Gregorio

Ritorno: in autonomia. A pochi minuti dal Parco Lambro di può accedere alle fermate MM2 di Crescenzago o Udine

In caso di maltempo l'evento si terrà il 6 aprile
All'arrivo è previsto un rinfresco per tutti i partecipanti

Informazioni generali

Il corso sarà seguito da esperti capaci di effettuare delle semplici riparazioni.

È importante comunque che i partecipanti portino con sé una camera d'aria e una piccola pompa.

Per questioni logistiche vi chiediamo l'iscrizione entro giovedì 20 marzo indicando l'itinerario prescelto

È prevista la sottoscrizione di un'assicurazione temporanea grazie alla collaborazione di Ciclobuy al costo di €1,20 da corrispondere alla partenza.





Bicinfesta

di primavera 28^a edizione

In bicicletta con Fiab Ciclobby da via Dante al Parco Lambro

Domenica 30 marzo 2014

Ritrovo dalle 9.00 in via Dante, **partenza** alle 10.30.

Arrivo alle 12.30 al Parco Lambro, presso Fondazione Exodus.
Seguiranno musica, ristoro ed estrazione premi.

Iscrizioni da sabato 22 marzo

al gazebo Fiab Ciclobby in via Dante angolo Cairoli.
Contributo: 5 € adulti, 3 € bambini e gruppi familiari.

In regalo, ai primi 50 iscritti, un antifurto BlockBike,
per gli altri 1000 coppie di luci per bici fino ad esaurimento

**Aspettando Bicinfesta... 8 giorni
con Fiab Ciclobby** dal 22 al 30 marzo
tante occasioni per parlare di bici e dintorni

Fiab Milano



In collaborazione con



Con il patrocinio di

Milano



Comune
di Milano



fondazione
cariplo

Ringraziamo



BLOCKBIKE



comieco

KLM

Royal Dutch Airlines

Stampa a cura di Comieco

Ringraziamo inoltre i **Ciclobby Point**:

AWS, Bici&Radici, Bottega di Peter, Cascina Quadri in Bici,
Doniselli, Due Ruote Porpora, Equilibrio Urbano, Rossignoli.

Per maggiori informazioni: Fiab Ciclobby - via Borsieri 4 - tel 0269311624 - www.ciclobby.it

Aspettando Bicinfesta... 8 giorni con Fiab Ciclobby

Nella settimana che precede Bicinfesta si terranno numerose iniziative.

22 marzo “Bicisicura”. **Sabato 22 e mercoledì 26 marzo**, dalle 13 alle 17, presso il gazebo in via Dante. Bicisicura è il controllo gratuito di luci e freni da parte di meccanici volontari di Fiab Ciclobby per richiamare l'attenzione dei ciclisti sul tema della sicurezza.

23 marzo “In bici la Milano del XX secolo: l'asse del Sempione”. **Domenica 23 marzo** con l'arch. P. Sacerdoti alla scoperta di opere dei più importanti architetti del '900 lungo corso Sempione. Ritrovo ore 15 presso il gazebo.

25 marzo “Pedalando Milano. **Martedì 25 marzo** alle ore 18.00 si apre la mostra di fotografie di Guia Biscaro dedicate alle bellezze nascoste e poco note di Milano. Centro Medico Santagostino, piazza Sant'Agostino 1. Ingresso libero, fino al 25 maggio, orario continuato dalle 8 alle 21 (al sabato 9-17). * “Ciclobby va a scuola”. **Martedì 25 e venerdì 28 marzo** Silvia Malaguti, responsabile Progetto Scuola di Ciclobby, illustra i nostri interventi di educazione alla bici e risponde alle domande di insegnanti e genitori. Dalle 16,30 alle 19 presso il gazebo. * “Io leggo il tuo, tu leggi il mio”. **Martedì 25 marzo** scambio di libri nuovi ed usati, purché parlino di biciclette. Dalle 14 alle 19 presso il gazebo.

26 marzo “Ascoltiamo le Bici Parlanti!”. **Mercoledì 26 marzo** piccola ciclostaffetta tra librerie e luoghi letterari ascoltando le quattro bici parlanti del mitico “Giro d'Italia in 80 librerie”. Ritrovo alle 18 presso il gazebo. “Anch'io vado in bici”. Minicorso per chi, bambino o adulto, non sa ancora guidare la bici. I due primi incontri saranno mercoledì 26 e giovedì 27 marzo dalle 14,30 presso Ciclobby in via Borsieri. Prenotazione necessaria entro 25 marzo.

27 marzo “Scoprire in bici l'Italia minore”. **Giovedì 27 marzo** bi/ciLENTO: arte, natura, tradizioni del Cilento presentate con parole e immagini da G. Biscaro e A. Osti. Sarà presente anche A. Fraiese, autore di “Itinerari ciclistici alla scoperta del Cilento”. Alle ore 21 in sede Ciclobby. * E per finire “il ciclista illuminato!” **Ai ciclisti senza luci ne regaliamo una!** Continua (e si intensificherà nel corso del 2014/2015) la nostra campagna nazionale di sensibilizzazione all'uso delle luci sulla bici. **Giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29**, nel tardo pomeriggio organizzeremo alcuni flashmob in punti nevralgici della città per distribuire luci ai ciclisti che ne sono sprovvisti e un cioccolatino premio ai ciclisti illuminati. Un'occasione per far riflettere sulla sicurezza propria e degli altri. Con noi anche Fi- lippa Lagerback e Fabio Treves.

Delibere del Consiglio di Zona 2
inerenti i nostri giardini e parchi

Il 27 febbraio il Consiglio di Zona 2 ha assunto alcune delibere riguardanti giardini e parchi del nostro quartiere:

ATTACCO ACQUA IN VIA RUCELLAI. Viene accolta la richiesta avanzata da numerosi cittadini di installare un attacco acqua nel giardino della scuola materna di via Rucellai 19, per permettere l'irrigazione dell'orto didattico gestito da insegnanti e genitori.

ROTONDA IN VIA TREMELLONI. Delibera di chiedere al Settore Comunale competente uno studio di fattibilità per la realizzazione di una rotonda in via Tremelloni angolo Ponte Nuovo, tenendo conto anche del passaggio metrotranvia.

ROTONDA IN VIA VIPITENO. Ampliare lo studio di fattibilità all'incrocio via Vipiteno, Ponte Nuovo, Mariani per la realizzazione di una rotonda, oppure valutare altre soluzioni che migliorino la sicurezza dei pedoni e degli autoveicoli, moto e biciclette.

FONTANELLA AI GIARDINETTI MADDALENA. Delibera di chiedere ai Settori Comunali competenti di verificare, all'interno del Parco Chiesetta Maddalena di via Tremelloni, il punto più idoneo per l'installazione di una fontanella e un'altalena nell'area giochi.



martina berta

PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

www.martinaberta.it

Studio *Parole Tue*

Via Cislaghi, 6 Milano MM1 Precotto

Per appuntamenti e informazioni

338 1459608

info@martinaberta.it

Il Comitato di Quartiere chiede di rivedere la viabilità della zona Cislaghi Tremelloni



Questo è il progetto, deciso dal Comune fin dall'anno 2009, che prevede il prolungamento del giardino Maddalena fino alla via Bigiogera, con conseguente chiusura della via Tremelloni nel tratto fronteggiante la chiesetta.

Parecchi cittadini si sono espressi contro la chiusura definitiva della via Tremelloni. Il Comitato di Quartiere immediatamente ha chiesto e ottenuto di consentire il passaggio almeno ai pedoni attraverso la zona del cantiere Cascina Merlini.

Ora si chiede di sospendere la chiusura della via Tremelloni almeno fino a quando non inizieranno i lavori del parco. Ma soprattutto si chiede che la chiusura definitiva di tale via possa avvenire insieme al riassetto degli incroci Tremelloni-Ponte Nuovo e Tremelloni-Anassagora, onde offrire ai viaggiatori in transito percorsi alternativi a quello di via Tremelloni che si andrà a chiudere.

Su tali problemi discuterà il prossimo 18 marzo il Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere Precotto.

20 febbraio: il Comitato incontra l'Amsa

All'incontro con la signora Silvia Intra, responsabile Clienti Amsa, erano presenti: Giancarlo Zambetti, Riccardo Magni, Mario Ridolfo, Enrico Villa. Sono stati trattati i seguenti punti

1. Pulizie delle strade, marciapiedi e utilizzo dei cestini dei cestini

Zambetti consegna una significativa documentazione fotografica riguardante il degrado presente nei cestoni stradali riempiti di sacchetti con rifiuti domestici senza aver fatto una raccolta differenziata.

La signora Intra conferma che si tratta di un fenomeno sotto osservazione, monitorato e ben conosciuto da AMSA, ed è in crescita in tutta Milano.

Amsa sta valutando eventuali accorgimenti per evitare l'introduzione di borse di rifiuti domestici nei cestini stradali e lo studio per lo stoccaggio dei rifiuti dei negozianti rispetto all'eventuale aggravio degli spazi condominiali.

Per il nostro quartiere farà effettuare più frequenti controlli per individuare eventualmente i soggetti che abusano dei cestoni.

Da parte del Comitato è stata fatta la richiesta di ripristinare nel quartiere la presenza dell'operatore con il carrettino, specialmente nelle vie intorno a piazza Precotto (Monza-Cislaghi-Apelle-Rucellai-Guanella-Pelitti-Mattei), ma soprattutto in corrispondenza delle uscite MM e delle fermate tram 7 e autobus 86-51.

AMSA è sempre disponibile ad effettuare pulizie straordinarie su nostra richiesta in casi di presenza di degrado o rifiuti abbandonati.

2. Sporco dei cani

Si segnalano frequenti atti di inciviltà per lo sporco dei cani sui marciapiedi.

Il fenomeno, per quanto riguarda AMSA, è oggetto di attività di controllo, ne chiederà la esecuzione con una maggiore frequenza.

3 Scritte e imbrattamento dei muri

Abbiamo chiesto se AMSA fosse ancora responsabile per la pulizia delle scritte, insulti ed oscenità, sui muri privati e sugli spazi pubblici.

AMSA aveva in essere dal 2007 una convenzione con il Comune di Milano per la pulizia a una altezza di 3 metri che subappaltava a ditte private. Il servizio è stato sospeso per un sentenza del TAR nel 2010. Il Comune deve ora provvedere a mettere a gara il servizio in regime di concorrenza.

CONCLUSIONE

Amsa conferma la disponibilità ad accogliere segnalazioni di degrado e a valutare possibili iniziative di maggiore pulizia.



Giancarlo Zambetti



6 marzo: il Comitato organizza il pronto intervento contro le scritte che deturpano il muro di viale Monza

Erano diversi giorni che i genitori guardavano con apprensione quelle scritte oscene e offensive tracciate improvvisamente da mani ignote sul muro di viale Monza 273, angolo via Pelitti, antistante l'oratorio.

Il problema era di ripristinare il senso civico e compiere un gesto che togliesse dallo sguardo dei bambini diretti a scuola o all'oratorio quelle frasi estremamente offensive della decenza e del vivere civile.

Così, dopo avere inutilmente chiesto l'intervento di Amsa e delle autorità, il 6 marzo il Comitato ha organizzato un gruppo di volonterosi che, armati di pennellessa, fissativo e vernice, generosamente offerti dal sig. Aldo Follador della ditta Foll Chem Italia (via Valcamonica 4), hanno provveduto in poche ore a rendere il muro completamente pulito e più bello di prima.

Anche il parroco si è rallegrato dell'iniziativa e ha mandato un messaggio di ringraziamento ai volontari amici del Comitato di Quartiere.



Danzare la vita

di Silvio Mengotto

La danza esprime in orizzontale l'aspirazione verticale. La vita è il palcoscenico sul quale siamo invitati a "danzare". Con questa intuizione il 27 febbraio '14, presso la Scuola L'Arcobaleno dei Sogni di Sonia Marcomini (Via Frigia 5) si è svolto un incontro con il teologo Tiziano Izzo cultore e insegnante presso il liceo coreutico. Tiziano Izzo ha presentato il suo libro *Hai mutato il mio lamento in danza* (Gruppo Editoriale Viator, 2012) e il nuovo calendario *Al banchetto della danza*, frutto della collaborazione con lo scaligero Giarda e del giovane scrittore Gabriele Esposito di Napoli.

La straordinaria presenza di genitori risponde ad un desiderio inconscio di esplorare gli orizzonti, conosciuti solo in superficie, della danza.

Il teologo ricorda che già nelle sue radici antichissime la danza esprime un linguaggio universale e un legame con la vita. Tra i pellerossa le danze attorno al fuoco sacro sono espressioni dei propri sentimenti. Si danza per chiedere la fertilità della pioggia, per una buona caccia, per il successo in battaglia, per ringraziare il Grande Spirito per tutto ciò che ha dato: il cibo, le pelli degli animali per coprirsi, la saggezza per chi è sciocco. Quando muore un membro della tribù si danza senza tristezza per il defunto perché ha compiuto il proprio dovere nella vita. La danza è così contagiosa che nel film *Balla coi lupi* il tenente John Dunbar, interpretato da Kevin Costner, ancora solitario nell'avamposto militare balla sfrenatamente come un indiano sioux attorno ad un falò nella notte. Anche nella natura il corteggiamento tra coppie di animali avviene con una danza.

Nella cultura eritrea la danza è intesa come vita di Dio sulla terra. In Africa ci sono danze per il matrimonio, per un funerale, per celebrare le stagioni. In alcuni villaggi la danza viene aperta dagli storpi della tribù, anche per loro è festa e sono i primi ad averne diritto. Il nome eritreo *Anna Kubula* significa il ballo di Dio. Questa vicinanza alla vita la troviamo nel flamenco, nel tango, nella tarantella e tamburiate napoletane, nelle danze folcloristiche presenti in ogni regione italiana.



Nel XIV secolo in Europa si dipingono nelle chiese le danze macabre con diversi significati.

A Clusone (val Seriana) è famosa la danza macabra nella chiesa di San Bernardino. Sulle mura esterne è dipinto il *Trionfo della morte*, si tratta di una moltitudine di scheletri che danzano attorno a quello gigantesco della morte. Un cartiglio sopra il dipinto dice «*O tu che servi a Dio di buon cuore, non avere paura di venire a questo ballo, poiché a chi nasce è pur destinato morire*». Il macabro affresco contiene una suggestione e una verità che rimanda alla danza. Nel linguaggio della Bibbia la danza si colloca nella benedizione di Dio per il suo popolo per assicurargli la fertilità dei campi, la fecondità delle greggi e la saggezza. Benedizione divina come capacità di Dio di trasmettere la vita alle sue creature come l'amore che si moltiplica per divisione.

Nel Salterio si ringrazia Dio perché «*hai mutato il mio lamento in danza*». Alcuni passi dei Salmi non solo rimando alla danza, ma vengono recitati danzando. Dopo il passaggio del Mar Rosso, dove l'esercito egiziano trova la morte, il popolo ebreo canta e danza la sua liberazione. «*Myriam, la profetessa sorella di Aronne, prese in mano un tamburello: dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. Myriam intonò per loro il ritornello: "Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato"*» (Es 15, 20-21). La figlia di Iefre apre una danza in onore del padre che ha sconfitto gli Ammoniti (Gdc 11,34); le donne d'Israele danzano per celebrare la vittoria del re Davide contro il gigante Golia (I Sam 18,6-7). «Lo stesso re Davide – continua Tiziano Izzo – si mette a danzare davanti all'Arca dell'Alleanza, ci ricorda come la danza fosse diventata una delle forme ufficiali di culto e di preghiera in Israele (2 Sam 6,5-14)». La danza era parte importante nei festeggiamenti dei matrimoni (Sof 3,16-17) e dei raccolti (Giud 21,21–Ger 31). Le nozze potevano durare anche 15 giorni coinvolgendo l'intero villaggio. Per questo si consumava vino in abbondanza e si danzava molto cantando il *Cantico dei Cantici*. Gli esegeti sono convinti che Gesù ballava, soprattutto da bambino, in occasione della festa delle Capanne dove si ricorda la liberazione dall'Antico Egitto.

A suo modo la fede è un invito a “danzare” la vita per renderla fertile e ricca di significato. Danzare significa entrare in movimento, un mettersi in gioco e «permettere di passare – dice Jean Louis Ska – dalla sterilità alla fecondità, vale a dire da un'esistenza che si sgretola e si avvizzisce a un'esistenza che fiorisce per portare frutti».

Fa pensare quando Gesù nel Vangelo dice: «*Abbiamo suonato il flauto e non avete voluto danzare*» (Mt 11,17; cf. Lc 7,32).

Rudolf Nureyev, danzando anche il respiro della libertà, da figlio di contadini è diventato l'atleta di Dio. Le suore di clausura all'esterno delle mura del convento lasciano tutto, non la danza.

«Se il ballerino – conclude Tiziano Izzo – non forma il proprio essere alla sbarra invisibile della vita, potrà anche avere una tecnica eccellente, ma sarà sempre povero di umanità e di sensibilità artistica, perché non c'è vera arte che non sia frutto di un pensiero profondo che nasce anche da una vita sperimentata e donata».

Silvio Mengotto

Nutrire il cemento energia per la morte ambientale

di Giuseppe Natale

L'*inquinamento atmosferico è cancerogeno!* La conferma viene dall'Agenzia della Organizzazione Mondiale della Sanità. Le popolazioni più a rischio sono quelle delle aree urbane, le più esposte al particolato atmosferico che avvelena l'aria.

Nell'area metropolitana di Milano/Monza, che occupa il primo posto in Europa per la concentrazione di inquinanti derivanti dal traffico su strada e dal *mix* di attività economiche ed eccessiva cementificazione residenziale, si registra una concentrazione di PM10 e PM2,5 che va oltre i 47 mg/m³ di livello medio annuo : il doppio della soglia di tollerabilità indicata dall'OMS (20 mg/m³).

Leggere le scelte politiche, e quelle riguardanti in particolare le infrastrutture, dal punto di vista della salute e qualità della vita, dell'ambiente e del paesaggio, può favorire maggiore consapevolezza e impegno civico per cambiare alla radice la cultura del capitalismo liberistico e selvaggio e la politica dominante, fondata su una visione *quantitativa finanziaria speculativa* dell'economia e dello sviluppo urbano, che scatena i peggiori appetiti di appropriazione privata e di consumo scriteriato dei quattro elementi vitali (terra, aria, acqua, energia).

A Milano, il cambiamento nella direzione della qualità e dell'eco-sostenibilità, pur abbozzato nel programma elettorale del centro-sinistra, è sostanzialmente rimasto sulla carta. L'Expo diventa una specie di *cavallo di Troia* per continuare con la politica della cementificazione e delle *grandi opere* autostradali e del consumo di suolo.

Nel piano delle opere pubbliche (2014-2016) sono previsti ben 422 milioni 622 mila euro per nuove strade ed infrastrutture di trasporto privato su gomma nel solo territorio del comune di Milano. Si sottraggono così investimenti necessari e urgenti per rafforzare e migliorare il trasporto pubblico e per razionalizzare la rete viaria esistente, inadeguata alla mobilità tra i quartieri e spesso ridotta a un colabrodo.

In nome dell'Expo si sta costruendo il primo tratto di *nuova autostrada in città* - la famigerata *Gronda Nord* ovvero *SIN (Strada Interquartiere Nord)*, osteggiata a ragion veduta da oltre trent'anni dai cittadini. 105 milioni di euro per collegare via Eritrea con la Tangenziale e il sito



La costruzione del quartiere Adriano

dell'Expo, e per servire il grande piano di cementificazione di Cascina Merlata. L'arteria spaccherà Quarto Oggiaro ed emarginerà i suoi luoghi storici. Si abatteranno alberi e si aggraverà l'inquinamento, in plateale contraddizione con lo stesso *piano di zonizzazione acustica*.

Nella Commissione del Consiglio di Zona 8 del 19 dicembre scorso, l'assessore ai Lavori Pubblici, Carmela Rozza, ammetteva il grave impatto dell'opera e giustificava la *"violenza sul territorio"* perché *lo chiede Expo!* Nonostante le

proposte alternative di razionalizzazione della rete viaria esistente e di miglioramento del trasporto pubblico avanzate dai comitati *nogronda*, conosciute ormai da oltre un ventennio!

Sul versante est la *Gronda Nord/SIN* è prevista (biennio 2015/2016) come collegamento tra Nodo Gobba della Tangenziale, via Adriano e viale Monza: 73 milioni di euro! Quest'altro agancio autostradale a Milano (mai messa in discussione come città monocentrica!), se fosse realizzato devasterebbe i quartieri della periferia est: da Crescenzago, Gobba, Adriano, fino a viale Monza e Precotto, sfregiando il Parco della Media Valle del Lambro e deturpando il patrimonio ambientale e storico del Canale Martesana.

L'altra opera, nel nome del dio Expo, è la cosiddetta *Via d'acqua* presentata, per la candidatura al BIE, dal sindaco Letizia Moratti e dall'intero establishment del potere che conta. Abbandonato il megaprogetto originario, rimane il nome altisonante che nasconde una ben diversa e misera realtà: un semplice canale scolmatore delle acque del laghetto del sito Expo da riversare nel Naviglio Grande, a San Cristoforo, un manufatto di circa 20 km di lunghezza, 50 centimetri di altezza, 2 metri di larghezza, con una portata d'acqua massima di 2,70 m³/sec., addirittura un terzo di quella delle rogge. Un'enormità i fondi stanziati: 89 milioni di euro pubblici per un ridicolo canale che rovinerà quattro parchi (Pertini, Trenno, Bosco in città e quello delle Cave). I suoi *geniali* ideatori e promotori non si sono ancora resi conto che si tratta di un'opera micidiale, dannosa, costosa e inutile? Sin dal 2012, i cittadini più impegnati e i loro comitati ed associazioni lo giudicarono negativamente. Il Comitato dei Navigli mise in evidenza anche l'estraneità al paesaggio dei Navigli della passerella ciclopedonale di collegamento, prevista a forma di grande gazebo, nel punto terminale del canale tra San Cristoforo e il cavalcavia Giordani. Italia Nostra suggerì un progetto diverso: un tracciato che salvaguardasse i parchi e valorizzasse il ricco patrimonio delle acque, con una riduzione dei costi di un quinto. Con la possibilità di disporre risorse per migliorare l'intero sistema dei navigli e dei canali dell'area metropolitana!

Si sperava nella Giunta Pisapia, anche in considerazione degli impegni elettorali per un governo della città aperto alla partecipazione democratica e per un Expo sostenibile e diffuso. Purtroppo si è presa la strada della pedissequa continuità con la precedente amministrazione. Risultato: lo scontro con la cittadinanza attiva, informata e consapevole. Al comitato *Noexpo*, che si oppone sin dall'inizio all'Expo del cemento e della speculazione, si è aggiunto il comitato *Nocanal* che oltre a denunciare la negatività dell'opera rilancia la proposta di Italia Nostra. Presidi tendenti a impedire l'avvio dei cantieri, manifestazioni al Palazzo della Regione e a Palazzo Marino. Qualche promessa di interrimento di tratti del canale non risolve il problema. E' generale la consapevolezza che si potrebbe ancora fare in tempo a cambiare e mettere in cantiere il progetto di Italia Nostra. Sono state raccolte migliaia di firme. C'è una petizione online al sindaco Pisapia. C'è la presa di posizione critica dei Comitati x Milano, i vecchi Comitati elettorali x Pisapia. Con una lettera al Sindaco denunciano "l'inutile" e "devastante" opera e si schierano con i cittadini. Con un avvertimento finale, pesante ed amaro: "la responsabilità della municipalità, piegata alle decisioni di Expo, mette in seria discussione il movimento che ha decretato la vittoria di questa compagine politica per la quale i Comitati x Milano hanno lavorato 'mettendoci la faccia' in ogni angolo della città".

Giuseppe Natale
Forum Civico Metropolitano

Parco Adriano

Alla visita di sabato 15-2-14 alle ore 10,00, erano presenti il presidente della Commissione Urbanistica di Zona 2, Alberto Proietti, l'arch. Zinna dell'assessorato all'Urbanistica, il direttore lavori di Alpina Spa, geom. Conte, il proprietario dell'area ex-Magneti Marelli arch. Stefano Ponchia e 60 cittadini circa.

Il direttore dei lavori ha confermato che se l'erba venisse calpestata adesso sarebbe un danno in quanto non ha ancora attecchito: la semina è avvenuta a settembre e di norma occorrerebbe un annetto per l'attecchimento. Si ritiene quindi che l'utilizzo prima di maggio/giugno rovinerebbe l'erba. Il parco è pressoché completo: manca giusto il terreno gommoso in una delle aree giochi, la battitura di alcuni sentieri e poco altro. Giochi bimbi e campi da bocce sono volutamente vicini in modo che bambini ed anziani possano interagire. I pergolati in legno verranno coperti da glicine (no plexiglass!). Bisognerà definire la gestione sia dei campi da bocce che del ristoro. Il ristoro è di 25 metri quadri, dunque piccolo e poco appetibile per la gestione: se d'estate si possono sfruttare gli spazi esterni, d'inverno sarebbe poco profittevole. Molto bella, a mio parere, la vista del parco dalla "terrazza" del ristoro. Il parco non verrà recintato: alcuni cittadini hanno allora chiesto almeno l'installazione di telecamere.

E' previsto il ponte ciclopedonale sopra la via Tremelloni, previsto per sovrastare anche il tram 7, che verrà realizzato (il ponte, non il tram...) dopo che sarà stato completato il parco "Pasini".

Altre news, alcune già note:

- nella prima decade di marzo Amsa ripulirà l'area Pasini;
- ad aprile partiranno i lavori di completamento dell'urbanizzazione primaria in Mulas Tognazzi e via Adriano angolo Tremelloni, oltre che il completamento dei giardinetti tra Mulas e Tremelloni;
- nei prossimi mesi (mi pare ad aprile) sarà pronto il progetto per il parco la cui realizzazione partirà "ottimisticamente" a fine 2014 e la cui area è la ex-Pasini salvo una piccola porzione verso Sesto che dovrà essere oggetto di una bonifica;
- quando il prefetto avrà deciso in merito alla requisizione, il Comune potrà valutare il da farsi con villette (ad esempio completarle e affittarle) e RSA (tra le possibilità scuola media, dato che per Adriano 60 è tutto fermo);
- tra 15 giorni Gefim presenterà la nuova variante che continua a prevedere la piscina, i cui lavori, secondo Proietti, potrebbero partire a fine 2014 (più dubbioso Stefano Ponchia);
- Esselunga: Proietti ha parlato con l'impresa, i lavori sono partiti, rallentati in quanto in attesa dei disegni (!) ma non si fermeranno (sperem...).



Spesso la stampa quotidiana si occupa del quartiere Adriano

Il Comune informa:

Gentile cittadina, gentile cittadino,

ecco alcune delle ultime novità dal Comune di Milano in tema di verde, viabilità e sicurezza.

Sono appena entrate in vigore alcune nuove regole per l'utilizzo dei parchi cittadini: dal **divieto di fumare nelle aree gioco destinate ai bambini** all'obbligo di **raccogliere i bisogni dei cani anche all'interno delle aree a loro dedicate**, fino all'introduzione di un **risarcimento economico**, che va ad aggiungersi alle sanzioni amministrative già previste, a carico di chi si rende **responsabile di gravi lesioni agli alberi in città**, durante attività edilizie o infrastrutturali.

In materia di viabilità, è stata **inaugurata la nuova pista ciclabile** che collega Cologno Monzese a Segrate e che, grazie ad una passerella ciclopedonale, consente di attraversare via Palmanova e via Padova. E' stata inoltre **aperta la nuova galleria** che passa sotto la SS11 Padana Superiore e via Padova: diventa così più semplice e sicura la viabilità di uno degli snodi fondamentali del nord-est di Milano.

Infine, sono aperte le iscrizioni a "**Sicurezza in rosa**" il corso gratuito di autodifesa dedicato alle donne, organizzato dall'assessorato alla Sicurezza e Coesione sociale del Comune di Milano in collaborazione con la Polizia locale.

I **corsi inizieranno ad aprile** e avranno una durata di nove lezioni (classi di massimo 25 allieve) per 6 settimane consecutive e si svolgeranno in via Boeri 7.

Per informazioni e iscrizioni mandare una mail all'indirizzo: PL.SicurezzainRosa@comune.milano.it.

E' necessario presentare un certificato di idoneità fisica.

La nuova pista ciclabile che alla Gobba attraversa via Palmanova e via Padova.

